

ACCORDO DI FREQUENZA

(Direttiva numero 1- DSS/UI maggio 2009)

Fondazione Sant'Angelo di Loverciano

“La Fondazione Sant'Angelo di Loverciano, animata da responsabilità e passione per l'educazione, si prefigge lo scopo di promuovere la crescita e il benessere di minori in situazione di disagio o con disabilità offrendo loro una formazione scolastica e professionale.

Il metodo educativo accompagna i ragazzi alla conoscenza della realtà dentro un'esperienza di accoglienza attraverso un percorso individualizzato didattico, educativo, formativo e affettivo.

Gli obiettivi tendono a favorire:

- *l'istruzione scolastica in un percorso di crescita della persona;*
- *l'accompagnamento del ragazzo alla scoperta del suo valore, della sua unicità e dei suoi talenti;*
- *l'inserimento dei giovani nel contesto sociale e nel mondo del lavoro, nel rispetto delle proprie capacità.”*

L'Accordo di frequenza è il documento che viene presentato in sede di ammissione e firmato sia dalla Fondazione Sant'Angelo che dalle famiglie o dai rappresentanti legali dell'ospite per costruire una collaborazione positiva.

La Fondazione Sant'Angelo promuove ogni possibile e utile contatto del giovane con l'ambiente familiare, ricreativo, sociale, culturale, scolastico e di lavoro esterno promuovendo momenti di inclusione e collaborazione.

Si impegna a mantenere efficienti la struttura, i servizi e le attrezzature nonché quant'altro necessario al conseguimento dei fini educativi e formativi dei giovani e a garantire la qualità delle prestazioni offerte:

1. assicurare degli ambienti scolastici, educativi e formativi adeguati alle necessità e ai bisogni dei giovani accolti;
2. offrire un vitto sano e adatto per qualità e quantità alle esigenze degli ospiti, secondo i criteri di Fourchette Verte e rispettando eventualmente particolari prescrizioni dietetiche;
3. provvedere ad attività di supporto scolastico, sostegno e accoglienza residenziale anche per gli apprendisti in formazione;
4. adottare provvedimenti opportuni e necessari ad assicurare il benessere psico-fisico dell'ospite in collaborazione con le famiglie e la rete di sostegno. La Fondazione si impegna ad usufruire della consulenza di un medico di appoggio d'Istituto in caso di necessità e del servizio dentario scolastico cantonale garantendo l'accompagnamento dell'ospite;
5. garantire ai propri ospiti l'accessibilità al servizio di trasporto organizzato internamente e/o appoggiandosi a società di trasporto esterne con il dovuto accompagnamento;
6. avvalersi di personale qualificato secondo i requisiti cantonali abilitanti allo svolgimento della professione richiesta, condividendo i principi educativi della Fondazione;
7. chiedere a tutto il personale la sottoscrizione di un impegno in sede di stipulazione del contratto di lavoro a prendere parte alla politica di *tolleranza zero* in materia di abusi, maltrattamenti e violazione dell'integrità delle persone con disabilità e di impegnarsi altresì a sottoscrivere e ad attivare la procedura interna prevista in caso di abusi e/o maltrattamenti accertati e sospetti;
8. predisporre per gli operatori delle *linee guida* di riferimento sull'accompagnamento dei giovani ad un'educazione sessuale e affettiva adeguate alle specificità individuali;

9. promuovere internamente una cultura di attenzione alla persona e alla sua dignità;
10. promuovere e avviare momenti di formazione continua e supervisione al personale;
11. avvalersi del Regolamento sulle condizioni generali di lavoro (16 aprile 2012) che disciplina il rapporto di lavoro con il personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario dell'istituto. Tutto il personale è tenuto a conoscere il Regolamento che viene consegnato in sede di stipulazione di ogni nuovo contratto di lavoro e pubblicato nel server.

PRESTAZIONI OFFERTE

(da Catalogo dei servizi e delle prestazioni, DSS - DASF, settembre 2005)

La Fondazione Sant'Angelo garantisce il rispetto della dignità della persona nella sua unicità e singolarità attraverso la proposta delle seguenti prestazioni:

- *pedagogico-scolastica*: assicura al minorenni con disabilità un percorso di educazione speciale individualizzato (scolarizzazione e/o educazione pratica). Essa si realizza nella ricerca ed applicazione di strategie pedagogiche e scolastiche appropriate alle esigenze individuali del minorenni e collettive della classe. Nel loro insieme esse garantiscono al giovane gli indispensabili stimoli e sviluppi, commisurati alle sue possibilità individuali per il processo di sviluppo e integrazione sociale. (II ciclo – 6/10 anni, III ciclo 10/16 anni, IV ciclo pratico 16/18-20 anni e IV ciclo professionale 16/18 anni). La prestazione è garantita a tutti gli ospiti ed erogata da personale qualificato e abilitato;
- *socioeducativa*: consiste in una pluralità di attività di osservazione, ascolto, interazione e guida sia con il minorenni con disabilità, con il gruppo e con la rete familiare e sociale che lo circonda; ciò garantisce al minorenni l'indispensabile accompagnamento educativo ed affettivo nel suo processo di sviluppo, crescita, socializzazione e acquisizione di autonomie. La prestazione assicura il benessere del minorenni ed è tesa a favorire la sua integrazione sociale. La presa a carico si basa su un progetto educativo individuale e fa leva sulle risorse fisiche, psichiche, sociali e ambientali (famiglia, istituto, rete sociale) del minorenni con disabilità, tutelandone al contempo i diritti. L'Istituto definisce liberamente la strategia di presa a carico dal punto di vista dell'intervento socioeducativo, programmando in maniera continuativa una serie di attività e iniziative puntuali e ricorrenti. La prestazione socioeducativa si realizza attraverso la definizione, la realizzazione e l'aggiornamento di un progetto educativo individuale (PEI) toccando i seguenti aspetti: attività individuali e/o di gruppo; affettività, emozionalità, socializzazione; autonomia, integrazione e collaborazione con il territorio; comunicazione; mantenimento e sviluppo delle capacità cognitive e gestione dei bisogni pratici. La prestazione è garantita a tutti gli ospiti in maniera continuativa ed erogata da personale qualificato;
- *osservazione e formazione professionale (IV ciclo pratico e IV ciclo professionale)*: si procede alla verifica delle attitudini formativo-professionali del minore con disabilità, si stimola l'acquisizione di competenze e abilità pratiche specifiche adatte al contesto lavorativo (centri diurni, laboratori protetti o formazione professionale). Si va ad orientare e sostenere il giovane nella scelta di un inserimento adeguato dopo la scolarizzazione speciale, organizzando degli stage che rispondano alle proprie capacità;
- *cure di base e servizio alberghiero*: attività di accoglienza e socializzazione nei quattro gruppi educativi e/o residenziali (Giallo, Rosso, Verde e Blu) per lo sviluppo della personalità e la valorizzazione del talento individuale. Si vogliono assicurare al minorenni con disabilità un insieme di interventi di aiuto e di sostegno alle attività della vita quotidiana promuovendo la massima autonomia e l'autostima. Al centro viene messa l'individualità dell'ospite attraverso la progettazione di attività volte a migliorare le abilità

personali e sociali di ognuno in ambiti quali l'alimentazione, il vestirsi, la cura e l'igiene personale, la personalizzazione delle attività e degli spazi e la socializzazione. Tali interventi sono volti a garantire all'ospite un generale stato di benessere e sono sussidiari rispetto alle sue risorse personali. Entrambe le prestazioni (*cure di base e servizio alberghiero*) sono parte integrante del PEI, ne beneficiano tutti gli ospiti indistintamente, in considerazione del loro stato fisico e mentale e della loro unicità e gestite dal personale educativo dell'Istituto;

- *terapie e riabilitazione*: servizio di logopedia e audio pedagogia. L'intervento si realizza attraverso misure scolastico-educative e terapeutiche individuali e/o di gruppo. L'ammissione interna al servizio avviene con una valutazione iniziale; per gli esterni invece su segnalazioni/richieste di ispettorati scolastici, capi servizio del sostegno pedagogico, SOIC, pediatri, logopedisti e genitori, previo accertamento interno sullo stato di bisogno e sulla disponibilità di risorse da attivare. Gli obiettivi principali sono: favorire lo sviluppo delle abilità comunicative e linguistiche sia orali che scritte;
- *formazione professionale* in otto ambiti differenti per giovani beneficiari dei provvedimenti di integrazione professionale dell'Assicurazione Invalidità in stretto rapporto con aziende presenti sul territorio e la Divisione della formazione professionale;
- organizzazione e realizzazione di *eventi* nella splendida cornice di Villa Turconi per contribuire e migliorare la formazione pratica dei giovani offrendo loro la possibilità di confrontarsi con delle vere e proprie sfide educative;
- *attività fisiche mirate* (nuoto, educazione fisica, basket, danza ..)
- *attività ludico – ricreative e socioculturali* (colonia estiva, teatri, musei, gite scolastiche)
- *attività di atelier di propedeutica al lavoro* (cucina, lavanderia, stireria, pasta fresca, ceramica, carta riciclata);
- *trasporti* da e per il domicilio di residenza degli ospiti.

PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO DEGLI INTERVENTI

La Fondazione Sant'Angelo applica e garantisce l'elaborazione e l'aggiornamento puntuale di un piano individuale degli interventi per ogni ospite nell'ottica di una progettualità educativa dichiarata e responsabile. Il PEI viene concordato con l'ospite, la famiglia/i rappresentanti legali. Viene discusso e presentato ai rappresentanti legali e al giovane a inizio anno (settembre-ottobre) aggiornato e valutato in dicembre, marzo e giugno e a maggio-giugno viene stilato un rapporto educativo finale che riassume l'intero anno scolastico.

Esso definisce gli obiettivi fissati e le azioni strategiche previste per il loro raggiungimento in un'ottica di sviluppo dell'autonomia del ragazzo accolto e del benessere personale, con valutazioni regolari in itinere. Strettamente collegato al PEI viene redatto e aggiornato puntualmente il *Dossier dell'ospite* come strumento di lavoro e di valutazione puntuale concepito per raccogliere le informazioni principali inerenti ai bisogni e alle competenze di ciascun giovane accolto.

Al PEI viene corrisposto un programma giornaliero, settimanale e mensile individuale condiviso con ogni ospite.

Vengono organizzate regolarmente e straordinariamente all'occorrenza, riunioni di sintesi interdisciplinari interne e con la rete socioterapeutica del giovane.

MODALITÀ DI GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DEGLI OSPITI

L'archiviazione dei documenti scolastici e educativi degli ospiti avviene sia in modo informatizzato nel server interno sia con gestione diretta del supporto cartaceo presso l'ufficio della direzione dell'Istituto, con copia agli educatori e agli insegnanti. Ai fini di una corretta archiviazione e gestione dei dati ci si attiene rigorosamente alle procedure attivate internamente e pubblicate nel

server (Autorizzazione del genitore/Autorità parentale al trattamento dei dati, informativa sulla privacy degli allievi). Il luogo deputato all'archiviazione cartacea dei dati sensibili è la direzione dell'Istituto in sicurezza.

La consultazione dei documenti sensibili può avvenire solo dopo una verifica della direzione del legittimo interesse da parte dell'educatore o dell'insegnante del/la ragazzo/a.

Sono attive adeguate procedure per la sicurezza del trattamento dei dati nel server interno che proteggono da eventuali intrusioni e/o usi non consentiti dei servizi informatici stessi e dei dati in essi presenti.

AMMISSIONE

(Art. 20 Regolamento LISPI- Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi 19 giugno 2012)

Le segnalazioni per valutare eventuali nuove ammissioni possono pervenire da:

- genitori o autorità parentali;
- ispettorati delle Scuole Speciali e/o dalla Sezione della Pedagogia Speciale del DECS;
- scuole e/o altre Istituzioni presenti sul territorio.

L'ammissione è possibile unicamente con il consenso dell'ospite o di chi ne detiene l'autorità tutelare o parentale.

Le richieste di ammissione vengono valutate tenendo conto dell'adeguatezza fra la nostra offerta e i bisogni individuali dell'ospite in questione.

L'inserimento di valutazione iniziale per l'eventuale ammissione verrà attivato dopo aver organizzato uno stage di tre settimane o meno, valutando caso per caso. Il bambino verrà inserito e valutato all'interno di una classe di scuola speciale e di un gruppo educativo.

Alla fine del periodo di stage verranno elaborati i rapporti: educativo, scolastico, logopedico ed eventualmente audio pedagogico (in caso di problematiche inerenti all'udito) e valutata la bontà del progetto.

La richiesta per ogni nuova ammissione, completa dei rapporti di stage, verrà inviata alla Sezione della Pedagogia Speciale e all'Ufficio Invalidi che ne accorderanno la conformità.

La Fondazione Sant'Angelo, per prestare i propri servizi a favore dei giovani, prevede una procedura di ammissione mediante la sottoscrizione dell'Accordo di frequenza con le autorità parentali e la compilazione di una scheda di ammissione con la sottoscrizione delle autorizzazioni allegate ad essa.

DIMISSIONE

(Art. 21 Regolamento LISPI - Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi 19 giugno 2012)

L'ospite può essere dimesso se:

- l'offerta dell'istituto non è o non è più adeguata ai suoi bisogni individuali
- il rappresentante legale lo richiede.

Ogni dimissione è corredata da un rapporto d'uscita (*Dossier dell'ospite*) con le principali informazioni inerenti al periodo trascorso nell'istituto e le eventuali proposte di collocamento alternative, compatibili con le esigenze del ragazzo.

Ogni dimissione è segnalata all'Ufficio Invalidi e alla Sezione della Pedagogia speciale.

LA RETTA

Le spese d'esercizio sono sussidiate con un contributo globale determinato nell'ambito di contratti di prestazione negoziati annualmente tra la Fondazione Sant'Angelo e il DSS.

Alle autorità parentali viene richiesto un contributo attraverso il pagamento di una retta giornaliera (art. 18 LISPI).

La retta comprende il vitto, l'alloggio, le prestazioni educative, scolastiche e le spese derivanti dalle attività ricreative organizzate dai gruppi educativi.

Le spese mediche, l'abbigliamento e lo spillatico del giovane sono a carico dei genitori.

La retta per i cittadini svizzeri e i domiciliati nel Canton Ticino è:

Tariffa in istituzioni per minorenni (salvo modifiche da parte del cantone)

- in esternato: 9.00 Fr.- al giorno (con o senza pranzo)
- in internato: 22.00 Fr.- al giorno

Le spese d'esercizio non riconosciute dagli enti sopracitati sono coperte dalla Fondazione Sant'Angelo, che si attiva presso altre Fondazioni benefiche e privati per cercare di ottenere dei sostegni finanziari e degli aiuti preziosi.

DIRITTI DEGLI OSPITI:

- aver tutelata la sfera intima (possibilità di ritirarsi, obbligo di bussare prima di entrare nelle stanze, rispetto della privacy, ecc.);
- beneficiare di un programma e di una procedura in caso di abusi sessuali, maltrattamenti e violazione dell'integrità delle persone con disabilità;
- beneficiare di *Linee guida* di riferimento agli operatori per accompagnare i giovani accolti e le loro famiglie sulle tematiche riguardanti l'affettività e la sessualità;
- avere garantita la libertà di credo religioso;
- ricevere un'alimentazione adeguata conforme alle norme igienico-sanitarie in materia di conservazione e manipolazione delle derrate alimentari;
- ricevere alloggio in caso di necessità o di richiesta da parte delle autorità parentali;
- ricevere adeguate cure mediche, un sano sviluppo fisico, cognitivo e affettivo;
- essere tutelati e protetti dalle droghe e dalle sostanze stupefacenti; dai maltrattamenti fisici e psichici; dalla violenza sessuale; da documentazione e filmati nocivi; da ogni forma di discriminazione; da abusi di potere e da trascuratezze rispetto ai normali bisogni di crescita;
- vedere riconosciuta la parità di trattamento senza distinzioni di sesso, età, razza, fede religiosa, appartenenza culturale, pensiero, condizioni economiche, lingua, origini;
- avere garantita la segretezza delle informazioni;
- beneficiare di un clima positivo e di crescita;
- beneficiare di un Progetto educativo individualizzato e di un Programma scolastico individualizzato;
- beneficiare di un programma di attività giornaliero, settimanale e mensile individuale;
- aver garantito il trasporto per i bisogni personali nei limiti delle disponibilità interne in termini di mezzi e personale;
- beneficiare di spazi e attrezzature adeguate ai propri bisogni e accessibili da tutti in autonomia;
- beneficiare di misure di sicurezza e antincendio conformi;
- beneficiare di personale scolastico e educativo formato;
- aver garantito un medico di riferimento d'Istituto al quale appoggiarsi in caso di necessità e/o emergenze.

DOVERI DEGLI OSPITI:

- rispettare le buone regole di convivenza e le regole dell'Istituto in materia di fumo, droghe, alcool, filmati nocivi, uso improprio dei social network e della fotografia;

- mantenere sana la qualità di vita all'interno dell'istituzione e il più possibile simile a quello che avviene di norma in famiglia;
- impegnarsi nel progetto scolastico-educativo e formativo-professionale proposto.

DIRITTI DELL'AUTORITÀ PARENTALE

Le autorità parentali hanno diritto a:

- avere accesso al *Concetto quadro* e all'*Accordo di frequenza* della Fondazione Sant'Angelo pubblicati sul sito internet www.loverciano.ch;
- ricevere tutte le informazioni relative alle prestazioni erogate, alle modalità di compartecipazione o al pagamento delle spese. È necessaria la condivisione della scelta del collocamento per il benessere del giovane;
- ricevere adeguate informazioni sugli obiettivi scolastici e il progetto educativo;
- partecipare e coinvolgersi alle attività e al percorso del/la proprio/a figlio/a;
- essere ascoltati e incontrati con colloqui e/o riunioni organizzate o richieste;
- avere la possibilità di consultare tutti i documenti e i rapporti che riguardano il/la figlio/a;
- reclamare in caso di inadempienze.

6

DOVERI DELL'AUTORITÀ PARENTALE

Le autorità parentali dovranno:

- firmare in sede di iscrizione l'*Accordo di frequenza* per una collaborazione positiva;
- rendersi disponibili a collaborare con gli educatori, gli insegnanti e la direzione dell'Istituto per lo sviluppo delle finalità definite per il giovane nella realizzazione del progetto scolastico-educativo;
- adempiere regolarmente agli impegni economici con il pagamento delle rette.

RECLAMI

I diretti fruitori del servizio e i loro familiari o le autorità parentali possono formulare osservazioni e proposte per il miglioramento del servizio stesso e presentare reclami per segnalare eventuali inadempienze o mancato rispetto dei principi enunciati nel presente *Accordo di frequenza*.

Le segnalazioni saranno utili per conoscere e capire eventuali problemi emersi e prevedere possibili soluzioni.

È assicurata la riservatezza.

Le segnalazioni, le osservazioni e i reclami possono essere indirizzati a:

- Direzione dell'Istituto Sant'Angelo di Loverciano Tel. 091 6400760
e-mail: mpulieri@loverciano.ch
- Fondazione Sant'Angelo e-mail: fondazione@loverciano.ch
- Ufficio degli Invalidi Tel. 091 8148411 e-mail: dss-ui@ti.ch

Per casi di controversia nelle dimissioni degli utenti (*Regolamento LISPI del 19 giugno 2012, art. 21.3*)

- Fondazione Sant'Angelo e-mail: fondazione@loverciano.ch
- Ufficio degli Invalidi Tel. 091 8148411 e-mail: dss-ui@ti.ch

L'*Accordo di frequenza* è accessibile a tutti sul sito internet www.loverciano.ch.

Marilena Pulieri
Direzione

ACCORDO DI FREQUENZA

Le autorità parentali dell'ospite _____
e la Fondazione Sant'Angelo si impegnano reciprocamente a rispettare i criteri definiti nell'*Accordo di frequenza* (consultabile sul sito www.loverciano.ch) per una collaborazione positiva.

7

Castel San Pietro, _____

Le autorità parentali del giovane

Nome e cognome _____

Firma _____

Nome e cognome _____

Firma _____

Per la Fondazione Sant'Angelo

Marilena Pulieri
Direzione
